



## **ANCORA LACRIME E SANGUE, MA FINO A QUANDO ?**

*Scrivere un libretto sui  
fenomeni di Ravenna non  
è difficile; ma non è facile  
e non è il tempo di darne  
un giudizio definitivo, in  
quanto è in corso il  
Processo Canonico ed è  
doveroso attenderne  
l'esito.*

L. Ferrari



## ANCORA LACRIME E SANGUE? MA FINO A QUANDO...?

### RAVENNA

L. Ferrari

#### INTRODUZIONE

*Scrivere un libretto sui fenomeni di Ravenna non è difficile; ma non è facile e non è il tempo di darne un giudizio definitivo, in quanto è in corso il Processo Canonico ed è doveroso attenderne l'esito.*

*Nella stesura di queste pagine mi sono servito del materiale pubblicato già su giornali, riviste periodici, ciclostilati e di notizie apprese a viva voce, non che del volume "Le lacrime della Madonna" -di Emma Bona.*

Qui esporrò i fatti, che ormai sono a conoscenza di molti. Ad essi si è tenuti a dare soltanto la fede umana.

*A conclusione presenterò le mie riflessioni.*

*Che titolo dare allo scritto? Credo sia intonato questo: "Ancora; Lacrime e sangue? ... Ma fino a quando?..."*

## PICCOLA RUSSIA ITALIANA

Il comunismo, col suo programma di ateismo e di capovolgimento dell'ordine sociale, è come un grosso serpente che tenta di stringere tra le sue spire la moltitudine dei popoli.

La Regina del Cielo, nel 1917, anno in cui cominciò la rivoluzione russa, proprio in quell'anno si manifestò a Fatima ai tre Veggenti, preannunciando il male che avrebbe prodotto nel mondo il comunismo e suggerendo il modo di salvaguardarsi dalle sue false dottrine.

L'umanità, se non tutta, ma certo in gran maggioranza, non ha data la dovuta importanza agli allarmi preannunziati dalla Madonna con i celebri Messaggi, che sono compendiate nei così detti "I tre segreti di Fatima".

In conseguenza di ciò, il mondo ha aperto le porte al comunismo, il quale si avanza sempre più minaccioso.

I proseliti del comunismo si moltiplicano ovunque.

L'Italia, nazione prediletta da Dio perché centro del mondo cattolico, è il paese più aderente alla corrente atea comunista, cosicché, dopo che in Russia, il più grande comunismo del mondo è in Italia.

Tutte le regioni italiane hanno l'impronta comunista; ma una regione, Emilia-Romagna, tiene il primato; infatti questa regione è detta "La piccola Russia italiana".

## LA REGINA DEL CIELO

I cattivi sogliono essere sordi e ciechi per tutto ciò che riguarda lo spirituale. La Madonna, Madre comune, Corredentrice del genere umano, sempre premurosa del bene dei suoi figli, redenti col Sangue di Gesù, non si è contentata dei Messaggi di Fatima, ma ha continuato e continua ancora a dare Messaggi.

Si rifletta: gli ulteriori Messaggi non sono più di semplici parole come a Fatima, ma sono silenziosi e più eloquenti, perché sono Messaggi di pianto, di abbondanti lacrime e di prolungati sanguinazioni!

In questo ventennio in tutto il mondo, in tante regioni, si sono viste immagini della Madonna, quadri e statue, raffiguranti il Cuore Immacolato di Maria, versare abbondanza di lacrime e di sangue. Ma più che tutto, testimone di queste prodigiose lacrimazioni è stata ed è l'Italia:

In Sicilia: Siracusa, Niscemi, Gela e Catania.

In Calabria: Maropati e Cinquefrondi.

Nel Salernitano: Castel S. Lorenzo.

Nel Napoletano: Angri e Pianura.

Nel Piceno: Scheggia, e Porziano d Assisi.

In Toscana: Porto Santo Stefano e Firenze.

Nel Veneto: Lendinara.

In Lombardia: Trezano e Cosserano.

In Piemonte: Craveggia.

Nel Lazio, e precisamente a Roma, le ripetute apparizioni a Bruno Cornacchiola alla Grotta delle Tre Fontane.

Bruno Cornacchiola, ex comunista militante, ha ricevuto dalla Vergine della Rivelazione dei grandi Messaggi ormai pubblicati, mentre soltanto uno è ancora segreto ed è in possesso del Papa.

E la "Piccola Russia italiana", Emilia e Romagna, è stata forse dimenticata dalla Vergine Santissima? No!... Anche qui ci sono i suoi figli, i più numerosi, ed i più bisognosi della Divina Misericordia. La Madonna ha pianto a Rocca Corneta (Bologna). Non è bastata questa manifestazione ed allora ha scelto anche Ravenna.

La lacrimazione della Regina del Cielo a Ravenna ha un'importanza speciale perché, mentre nelle altre lacrimazioni e sanguinazioni il prodigio è avvenuto in famiglie, private o in qualche Cappella, a Ravenna il fenomeno mistico si è verificato in pubblica Chiesa, in una grande Parrocchia, alla presenza dei fedeli e dell'Autorità Ecclesiastica.

## RAVENNA

Ravenna, illustre città per le sue benemerienze storiche, oggi è un centro bisognosissimo di aiuti spirituali, perché vi domina il comunismo.

Si può asserire che in questa città ci sono anime veramente buone, profondamente religiose; ma il loro numero è assai ridotto. La grande maggioranza dei Ravennati è indifferente di Religione, o atea, o apertamente avversa ai sentimenti religiosi; vi si rileva "il conigliismo", cioè la paura del controllo dei comunisti.

Questo triste stato morale e religioso è frutto delle perverse dottrine comuniste.

La misericordia di Dio, che tutto dispone con fermezza e soavità, ha voluto venire incontro agli urgenti bisogni dei Ravennati con fatti prodigiosi, atti a svegliare la fede.

Veniamo alla storia.

## TEMPIO S. PIER DAMIANO

Nel 1958 fu inaugurato a Ravenna un grande Tempio, dedicato a San Pier Damiano. E' sito nella zona più popolare della città, verso la periferia, nel Quartiere Dàrsena. La vicina ampia piazza è dedicata a Papa Giovanni XXIII.

Il Tempio ha un'architettura imponente, di forma ottagonale. Nell'interno a sinistra di chi entra, sta una cappellina dedicata alla Madonna di Fatima.

Sull'altare è collocata una statua di gesso, poco più alta di un metro, raffigurante il Cuore Immacolato di Maria, cioè, la Madonna di Fatima.

La statua è una delle comuni, acquistata a Milano. Chi avrebbe mai pensata che un giorno la Regina del Cielo si sarebbe servita di essa per manifestare il suo cordoglio al mondo in generale ed a Ravenna in particolare versando lacrime e sangue?

Oggi questa statua, dopo quanto è avvenuto, attira folle di fedeli, destando meraviglia, in taluni curiosità ed in generale fervore di preghiere.

## PREAVVISO

A San Damiano Piacentino dimora una signora, certa Mamma Rosa Quattrini. E' una donna che merita di essere studiata. Dall'Italia e dall'estero si organizzano pellegrinaggi per incontrarsi con lei e per pregare davanti alla bella statua della Madonna, esposta in un recinto attiguo alla sua abitazione.

Non è proposito dell'autore dare un giudizio sulla celebre Rosa Quattrini. E' uscito al riguardo un grosso volume, pubblicato nella Svizzera da Jean Gabriel e tradotto in italiano da Renata Galli. Altri scrittori si sono interessati della Quattrini... e non pochi!

Si è fatto cenno di Mamma Rosa al principio di questo scritto, perché c'è un piccolo episodio che tocca lei.

Nel 1968 andò un gruppo di Ravennati a fare visita a questa donna, la quale è nello stato mistico. Ella così parlò: Entro il 1972 a Ravenna, nella Chiesa di San Pier Damiano, avverrà un prodigio. -

Data la stima e la fiducia che hanno pellegrini che vanno a trovarla, l'annuncio profetico fu tenuto in considerazione. Avvenuto nel 1972 il fenomeno, della lacrimazione, i Ravennati sparsero, la notizia dell'annuncio precursore.

Il Pubblicista Sante Venturi in un articolo su "Romagna" dice: Abbiamo voluto controllare questa voce circolante a Ravenna; dopo molte ricerche abbiamo individuata un'anziana signora, che faceva parte della comitiva, Dina Borasi, che abita poco distante dalla Chiesa del prodigio. Ci ha ricevuto nella sua abitazione, confermandoci l'annuncio che udì nel 1968 nella visita fatta a Rosa Quattrini.

Questo piccolo episodio potrebbe fare apprezzare di più i fatti meravigliosi, che hanno avuto inizio precisamente nel 1972.

## IL 12 SETTEMBRE

Si è constatato che, quando la Madonna si manifesta, suole scegliere una data particolare, cioè un giorno a Lei sacro. Difatti, le lacrimazioni e le sanguinazioni che si sono verificate in tanti luoghi, come a Maropati, a Cinquefrondi, a Porto Santo Stefano, ecc..., si sono effettuate in qualche giorno, che la Sacra, Liturgia dedica alla Madonna.

Il 12 settembre, giorno dedicato al Nome di Maria, nel 1972, il Tempio di San Pier Damiano era aperto al pubblico. Verso le ore 10,30 vi erano pochi fedeli, essendo finita la celebrazione delle Messe. Due ragazzetti sugli undici anni entrarono in Chiesa, di certo spinti da santa ispirazione.

La Madonna per prima volle manifestarsi ad essi, poiché i piccoli, simbolo di semplicità, sogliono esserle tanto cari, come dimostrò nelle apparizioni della Salette, di Lourdes, di Fatima, ecc...

In quel tempo la statua del Cuore Immacolato di Maria era collocata in basso, presso la balaustrata della cappellina. I due fanciulli, mentre recitavano qualche preghiera, com'è naturale, guardavano il volto della Madonnina e si accorsero che gli occhi della statua man mano si gonfiavano e lasciavano venire giù delle lacrime. I fanciulli seguivano il movimento del liquido misterioso, che scendeva trasparente dalle gote e si raccoglieva sul mento; frattanto pensavano: Perché queste lacrime?

Istintivamente, e diciamo pure provvidenzialmente, con semplicità infantile rivolsero alla Madonna la domanda: Perché piangi?

La Vergine rispose alla domanda. Ci si chiede: Come rispose?

Nei fenomeni mistici la Madonna può parlare con voce naturale, umana; in tal caso la voce è percepita dagli orecchi. Può anche manifestare il suo pensiero interiormente, facendo pervenire non negli orecchi, ma nella mente e nel cuore quanto vuole esprimere. In tal caso si ha la così detta, "locuzione interiore", come si verifica d'ordinario nelle visioni e nelle estasi.

Tutte le parole che si percepiscono nelle locuzioni interiori, restano impresse inalterate in modo meraviglioso. Hanno spiegato questo fenomeno tanti mistici, tra cui Giuseppina Grisotti, Sergio Miccinesi, Bruno Cornacchiola, ecc... Afferma il Cornacchiola:

Quando mi apparve la Madonna la prima volta alla Grotta delle Tre Fontane, a Roma, mi parlò per un'ora e venti minuti. Quante cose mi manifestò! Dopo giorni e settimane tutte le parole della Vergine erano impresse inalterate nella mia mente ed io me le sentivo ripetere nella mente, come se avessi in testa un disco parlante. -

Dunque, alla domanda dei due fanciulli: Perché piangi? - la Madonna rispose con la locuzione interiore:

«Verso lacrime, perché gli uomini sono diventati troppo cattivi. Si sono allontanati da Dio e dalla Chiesa, non osservano la Legge Divina e vivono nell'impurità. Verso lacrime per richiamare tutti alla penitenza, alla Confessione, alla Comunione e ad una vita più cristiana. Se non ci sarà il ravvedimento, ci saranno castighi imminenti e gli uomini si uccideranno a vicenda».

Dopo di ciò i due fanciulli, non potendo contenere l'emozione, esclamarono ad alta voce: La Madonna piange! -

Erano in Chiesa altre cinque persone un Reverendo, un Frate e tre donne. Costoro andarono a guardare la Madonnina e constatarono la lacrimazione.

Diceva un sacro oratore: Volendo Gesù far conoscere a Gerusalemme che era veramente risorto, per prima apparve ad una donna, alla Maddalena, sicuro che una donna sarebbe stata efficace più di un giornale di oggi; difatti Gerusalemme si mise subito in fermento. -

Aveva assistito alla lacrimazione, non una sola donna, ma tre ed anche due ragazzi, per tacere dei due Religiosi. Tempestivamente la notizia fu portata fuori della Chiesa ed i testimoni del prodigio erano così convinti ed entusiasti, da invogliare gli altri ad andare a vedere.

La notizia volava da bocca a bocca ed in breve la Chiesa Parrocchiale di San Pier Damiano si popolò.

E' più da immaginare che da descrivere la voglia di vedere lacrimare il sacro volto della Vergine! La massa dei fedeli sostò a lungo nel Tempio, in preda alla commozione.

Quante preghiere e suppliche e quale fervore e risveglio di fede davanti a quella prima lacrimazione! Tutti i convenuti ebbero agio di constatare il commovente fenomeno.

I Padri Francescani, dai quali è officiata la Chiesa, subito informarono l'Autorità Ecclesiastica di quanto stava avvenendo. Ed infatti, verso mezzogiorno andò sul posto il Vicario Vescovile, Monsignor Cesare Zanelli, il quale constatò il fatto.

Nel pomeriggio; alle ore 15,30, andò ai piedi della Madonna Piangente l'Arcivescovo, Sua Eccellenza Monsignor Salvatore Baldassari, che sostò in preghiera.



E' diritto e dovere dell'Autorità Ecclesiastica esaminare i fatti prodigiosi e le loro eventuali circostanze. In base a ciò, furono rintracciati i due fanciulli; essi, interrogati, esposero all'Arcivescovo ed al suo Vicario il fatto nei particolari.

## LA STAMPA

La Pubblicità "Stampa", che suole interessarsi specialmente dei fatti emozionanti, non poteva mostrarsi estranea al fatto di Ravenna.

Subito vi accorsero i giornalisti e cominciarono i primi articoli. Quanti giornali e riviste se ne interessarono e tra questi: "Gente", "Eva", "Settimana Extra", "Gazzetta di Ferrara", ecc...

Ecco i titoli di alcuni articoli: "Un prodigio sta sconvolgendo la Romagna"; "Una Parrocchia tra i comunisti"; "Lacrima la statua della Madonna a Ravenna"; "Testimonianze del prodigio".

Molti, e specialmente i giornalisti, volevano vedere ed interrogare i due ragazzi, che per primi avevano visto le lacrime della Vergine. Ma per evitare continue seccature alle loro famiglie e per misure di prudenza, per qualche tempo furono tenuti nascosti.

Appena iniziata la campagna giornalistica, fu un continuo accorrere di gente alla Chiesa del prodigio. I fedeli assieparono il grande Tempio a migliaia. Per dare comodità ai frequenti nuovi arrivati, la Chiesa si apriva al mattino e si chiudeva verso la mezzanotte e questo per diversi giorni.

Il fin qui detto riguarda la prima lacrimazione, alla quale hanno fatto seguito tante e tante altre.

## FESTA DELL'ADDOLORATA

La data del 12 settembre, Nome di Maria, fu scelta dalla Regina del Cielo per manifestarsi la prima volta. A breve distanza, il 15 settembre, si ha un'altra data assai cara alla Madonna, perché la Sacra Liturgia onora i suoi Sette Dolori. E' la festa dell'Addolorata.

In tale giorno si sarebbe manifestata ancora la Santissima Vergine? Forse nessuno se l'aspettava. Eppure la Madonna volle rinnovare la lacrimazione proprio quel giorno, per ricordare ai suoi figli i dolori sofferti assieme a Gesù per cooperare alla redenzione umana.

La mattina di quel giorno, alle ore 6,30, si aprì la porta della Chiesa, per dare ai fedeli la comodità di assistere alla Messa delle ore 7. I convenuti, essendo di buon mattino, non erano molti. Dopo quanto era avvenuto nei giorni precedenti, si sentivano attratti ad andare alla cappellina della Madonna e pregare davanti alla sua sacra immagine. Subito notarono diverse lacrime sul volto della statua.

Si rinnovò allora l'entusiasmo della prima lacrimazione. Gli occhi dei presenti erano fissi sul volto della Madonnina. Una donna si permise, d'intingere il dito nelle lacrime sgorganti dagli occhi ed, assaggiando il liquido con la lingua, esclamò: Ha il sapore caratteristico delle lacrime!-

Fra tanto sopraggiunsero il Parroco, il Vice Parroco ed il sacrista, i quali verificarono il fatto. Man mano sopraggiungeva altra gente e tutti poterono vedere.

Si avvertì telefonicamente l'Autorità Ecclesiastica, affinché mandasse qualcuno a controllare ufficialmente; ma nessuno andò per il sopralluogo. Fu per indifferenza?... Fu per prudenza?... Non possiamo giudicare.

## IL 7 OTTOBRE

Il Rosario è il distintivo dei devoti di Maria e delle famiglie cristiane. La sua recita è di grande gradimento alla Madonna, la quale nelle apparizioni suole raccomandarla caldamente.

Anche a Ravenna la Vergine rinnovò l'invito al Rosario, rinnovando la lacrimazione il 7 ottobre, festa liturgica della Madonna del Rosario.

Nella serata di sabato, 7 ottobre, alle ore 17, la Madonna si vide piangere ed il suo volto si rigò di grosse lacrime.

Al solito, i fedeli fecero corona alla sacra statua, assieme ad alcuni Padri Francescani addetti al Tempio.

L'indomani, domenica, si ripeté la lacrimazione, ma con una circostanza particolare, perché alle ore 14 si trovavano in Chiesa circa 150 bambini.

I piccoli sono innocenti ed alla loro presenza la Madonna iniziò il versamento delle lacrime, forse per dimostrare il suo dolore per molti bambini che non vanno in Chiesa ad apprendere l'istruzione religiosa per colpa dei genitori comunisti e per noncuranza degli indifferenti.

Appena dato l'allarme della lacrimazione, i bambini lasciarono i banchi e si precipitarono clamorosamente attorno alla Madonna. Tutti guardavano il volto piangente e per qualche momento rimasero quieti e muti; ma presto intonarono dei canti mariani e quelle voci argentine innalzarono alla Regina del Cielo inni di amore spontaneo e filiale.

E' da immaginare quale propaganda abbiano poi fatta quei bambini nelle loro famiglie ed altrove!

## FESTA DI TUTTI I SANTI

Nel 1972 le lacrimazioni avvennero cinque volte; se ne sono ricordate quattro. Si dà ora un accenno alla quinta, che presentò la maggiore abbondanza di lacrime.

La festa di Tutti i Santi è tenuta dai fedeli in particolare stima, forse perché è legata alla prossima Commemorazione dei Defunti; in quel giorno infatti i cimiteri cominciano a popolarsi di visitatori oranti.

Per Tutti i Santi nella Chiesa di San Pier Damiano furono celebrate le sei Messe festive ad orario fisso; la prima fu alle ore 7,15 e l'ultima alle ore 18,30.

Le Messe festive sogliono essere popolate e la Madonna in quel giorno versò copiosissime lacrime.

I fedeli poterono mirare a lungo ed assistere comodamente al pietoso spettacolo; molti per ore ed ore si fermarono lì in devota preghiera.

Finite le Messe della mattinata, si chiuse la porta della Chiesa.

I Padri Francescani, più volte testimoni del prodigio ed interessati del caso più dei semplici fedeli, nel primo pomeriggio, finito il pranzo, si raccolsero in Chiesa per stabilire il da fare.

La Chiesa era chiusa e la Madonna aveva interrotto il pianto; nella mattinata si era mostrata piangente alla massa del popolo, per dire a tutti: Ravvedetevi, o Ravennati! Pregate! Riflettete sulle mie lacrime!

Nel momento in cui si pose la statua sulla mensa dell'altare, erano in Chiesa soltanto i Padri Francescani. Anche a loro la Madonna volle parlare col pianto e ripigliò la lacrimazione.



La Vergine Santissima piangeva davanti a quei Sacerdoti, esclusivamente per loro, che rappresentavano in quel momento il Clero Regolare e Secolare.

Com'è disastrosa l'ora presente nei riguardi del Clero!

Ci sono Sacerdoti santi e ferventi, altri un poco rilassati ed altri, purtroppo in numero rilevante, hanno voltato le spalle a Gesù Cristo per vivere come gli altri uomini e non da consacrati.

La Madonna, che tanti Messaggi ha mandato in questi tempi ai Sacerdoti per mezzo di anime mistiche, chiamandoli «Miei Prediletti», con le lacrime versate dentro il Tempio e solo davanti a Sacerdoti, avrà voluto significare: Sacerdoti, continuatori dell'opera del mio Figlio Gesù, a voi è affidata la salvezza delle anime! Siete chiamati "Padri" e tali dovete essere, interessandovi del bene spirituale vostro e del prossimo.

Dio vi ha scelti, dandovi poteri divini. Ricordate che a chi più è stato dato, più sarà domandato.

Santificatevi e santificate le anime a voi affidate, per non avere alla fine della vostra vita la sorte del servo infedele, di cui si parla nel Vangelo.

Sono vostra Madre e vi richiamo al bene. Pregate, pregate molto, perché ne avete tanto bisogno. Il mondo vi guarda e vuol vedere in voi il modello da imitare nella vita cristiana.

Piango, e piango amaramente, alla vista dei novelli Giuda, che tradiscono il mio Figlio Gesù, Perla dell'amore, per correre ciecamente dietro ad altri amori: sensualità, denaro, divertimenti.

Questo, secondo l'autore, potrebbe essere il significato di quelle lacrime, versate mentre il Tempio era chiuso, quale per senso di riserbo.

## IL SANGUE

Quanto era avvenuto, avrebbe dovuto essere sufficiente per fare rinsavire tutti, uomini e donne. Ma purtroppo non fu così.

Fatta eccezione di parziali risvegli spirituali, la grande maggioranza dei Ravennati rimase nell'indifferenza o nell'errore. La Madonna, in attesa di abbondanti frutti e, si direbbe, rimasta delusa di quanto sperava, intensificò il suo doloroso messaggio:

«Non vi scuotono le mie lacrime?... Vi mostrerò il sangue!».

Il fenomeno della sanguinazione avvenne il 3 novembre, l'indomani della Commemorazione dei Defunti.

Quel giorno l'immagine della Madonna dimostrava una tristezza accentuata. I fedeli ed anche i Padri del Tempio dicevano tra loro: La Madonna è triste, molto triste! Chi sa che non si rinnovi la lacrimazione! - E fu così!

Alle ore 13,30 ci si accorse che il Cuore della Madonna aveva una lucidità insolita. Non si sapeva come spiegare la cosa.

Il sacrista, semplice Fraticello, salì all'altezza della statua e constatò che il Cuore trasudava sangue. Toccò con tre dita e le ritrasse insanguinate.

Il sangue, per avere modo di farlo analizzare, fu prelevati con cotone idrofilo. Appena constatata la sanguinazione, si telefonò al Vicario Vescovile, che andò a verificare. Fu anche informato l'Arcivescovo.

Il sangue fu analizzato ed ecco il referto delle analisi eseguite all'Università di Padova su alcune gocce di sangue: Si tratta di sangue appartenente alla specie umana, ma non è del Gruppo "A" e neppure del Gruppo "B".

Se le lacrime sono espressione di dolore, il sangue è di massimo cordoglio. E ben a ragione la Vergine Santissima manifesta questo cordoglio, perché l'umanità moltiplica le iniquità. Tutto ormai è divenuto lecito, anche l'illecito. Le anime, che d'ordinario vivono nell'incoscienza, dimentiche di Dio e tuffate nei piaceri, corrono verso il precipizio della eterna perdizione ed allora... la dolce Madre del Cristo mostra il suo sangue, in segno di angoscia e di misericordioso richiamo.

## LA MADONNA GRECA

Il messaggio di lacrime e di sangue era per tutta l'umanità in genere e per l'Italia in particolare; ma poiché la Madonna si manifestava a Ravenna, il doloroso messaggio era rivolto in modo particolarissimo a questa città, grande covo di comunisti. Ne è prova ciò che avvenne nel giorno della festa della Patrona della città, la Madonna Greca.

Da sei mesi era cessata la lacrimazione; poteva sembrare che ormai tutto fosse finito. Ma il giorno della festa della Patrona, 29 aprile 1973, verso l'inizio della Messa delle ore 9,15, orario in cui la Chiesa suole essere più popolata, la Vergine Celeste riprese il pianto.

Era la Madre che piangeva davanti ai figli e proprio per loro, volendo significare: Voi oggi mi festeggiate. Voi, qui presenti, siete i miei figli devoti, ma siete la minima parte dei Ravennati. La maggior parte dei cittadini non è sotto il mio manto, bensì sotto la bandiera di Satana, al servizio del dragone rosso, vivendo nelle dimenticanza di Dio, profanando la santità della vita coniugale col divorzio, propugnando la liceità dell'infanticidio e lottando contro gli insegnamenti del Vangelo. Più che festeggiarmi tradizionalmente, riflettete sul mio pianto. Oggi per me, Madre del Cristo sofferente, non giorno di festa, ma di dolore!

Il mese di maggio, mese dei fiori, dal mondo cattolico è dedicato alla Madonna. Nel suo mese la Santissima Vergine rinnovò il pianto per tre volte, all'inizio del suo mese e verso il termine, cioè, il primo maggio, il 26 ed il 27.

Se ne dà breve notizia.

L'Arcivescovo aveva stabilito di amministrare la Cresima nella Chiesa di San Pier Damiano al principio del mese della Madonna; ma prevedendo che facilmente i fedeli si sarebbero riversati nella cappellina della Madonna di Fatima ed in qualche modo avrebbero disturbata la funzione della Cresima, ordinò che vi si spegnessero le luci e si mettesse un provvisorio steccato presso l'altare per impedirne l'accesso. Così fu fatto.

Alle ore 10,30, finita l'amministrazione della Cresima e partito l'Arcivescovo, si riaccessero le luci alla Madonnina e si tolse lo steccato.

In Chiesa ci fu molto movimento: i cresimati, le loro famiglie, i padrini, i fotografi e, com'era da prevedersi, molti andarono nella cappella della Madonna.

Mentre gli occhi dei presenti erano puntati sul volto della Madonnina, apparvero le lacrime. Fu un'esplosione di meraviglia, di gioia commovente e di emozione generale.

Nella devota circostanza della Cresima la Madonna col pianto avrà voluto lanciare un forte richiamo a tutti e specialmente ai cresimati, da poco divenuti "Soldati di Cristo": Siate forti nella fede! Resistete alle suggestioni di Satana!" – Non seguite le false dottrine dei senza, Dio!

Perseverate nel bene e non temete coloro chi possono uccidere il corpo; temete piuttosto Dio, che può uccidere il corpo e mandare l'anima nel fuoco eterno!

Allorché nel 1958 s'inaugurò la nuova, Parrocchia dei Padri Francescani, fu spostata la festa annua della Madonna di Fatima per l'ultima domenica di maggio.

Nel 1973, dopo quanto era avvenuto, questa festa acquistò una solennità particolare, non solo il giorno proprio della festa, domenica, 27 maggio, ma anche il giorno precedente. Le cose procedettero così:

La sera del sabato, 26 maggio, ebbe luogo la processione. Per l'occasione erano andati ad onorare la Madonna numerose schiere di pellegrini, provenienti dalla Romagna, dalla Lombardia e da altre località; i più numerosi erano i milanesi, guidati dal Parroco della Chiesa San Nazaro.

Era imponente la Piazza Papa Giovanni con quell'ammasso di auto e di pullmans!

Alle ore 20,15 cominciò la recita del Rosario, dentro la Chiesa, la quale era rigurgitante di popolo.

Non si sta qui a descrivere l'entusiasmo dei fedeli, allorché la statua si mosse dal Tempio per attraversare le vie del quartiere. La processione fu una vera apoteosi e la Madonnina, sfarzosamente illuminata, dava l'idea di una scena di Paradiso.

Al termine della processione la statua fu ricollocata in Chiesa, per la conclusione della funzione mariana.

Avrebbe potuto chiedersi alla Vergine: Madre del Redentore, siete contenta di questa grande manifestazione di fede?

Senza parlare, la Madonna rispose, ma col pianto; nuove lacrime le solcarono il volto.

- Ma come potete piangere, o Vergine Celeste, se oggi vedete tanta festa attorno a Voi? -

La Vergine avrebbe potuto rispondere: Anche attorno al mio Figlio Gesù, quando entrò a Gerusalemme, c'era il popolo osannante! E proprio allora Gesù pianse, pensando: Questo popolo oggi grida "Osanna", fra quattro giorni, nel Pretorio di Pilato, griderà: Sia messo in Croce!

Pure pianse il mio Gesù guardando Gerusalemme ingrata e quel pianto fu annuncio della distruzione di quella città, come poi avvenne.

Io, Madre comune, piango guardando questa città, l'Italia ed il mondo intero. Vorrei che il mio pianto non fosse annuncio di distruzione; ma... guardate ciò che sta avvenendo nel mondo: guerre, armamenti, fermenti di popolo, pericolo di rivoluzione e di guerra mondiale. Il drago rosso si avvanza minaccioso e voi, Emilia e Romagna, gli aprite il passo! Non dimenticate il Messaggio che ho dato alla prima lacrimazione: Se non ci sarà il ravvedimento, ci saranno castighi imminenti e gli uomini si uccideranno a vicenda!

Per la triste situazione del mondo e specialmente dell'Italia, dovrete piangere voi... ed invece piango io, Madre Addolorata, e piango non soltanto qui a Ravenna, ma anche in tante altre regioni d'Italia!

I numerosi partecipanti alla grandiosa funzione mariana rimasero assai commossi davanti alla Vergine Piangente, la quale pure l'indomani, domenica, durante le Messe rinnovò la lacrimazione.

## LACRIMAZIONE DI PREAVVISO

Nella storia evangelica spicca un personaggio losco, tramandato ai secoli col titolo di "traditore". E' Giuda Iscariota che, accecato dalla cupidigia, per trenta denari tradì il Figlio di Dio con un bacio. La storia dei Giuda si ripete.

Un Sacerdote, spinto chi sa da quale passione, voltò le spalle a Gesù Cristo e così divenne traditore della sua missione sacerdotale. Ne gioirono i cattivi ed i nemici della fede. Nella campagna del "Referendum" per il divorzio, i miscredenti di Ravenna invitarono questo spretato a tenere una conferenza a favore del divorzio e la conferenza si tenne la sera del 4 marzo 1974. Stragrande fu il numero degli uditori.

Gesù Cristo, Maestro Divino, Legislatore Supremo e Giudice dell'umanità, parlando del divorzio, disse: L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto! -

Lo spretato, con i suoi falsi ragionamenti, cercò di sfatare le parole del Figlio di Dio, concludendo essere lecito il divorzio... Il figlio delle tenebre fu applaudito dagli altri figli delle tenebre.

E la Madonna cosa fece quel giorno? Nel pomeriggio, alcune ore prima della conferenza, pianse per la decima volta, per ricordare ai Ravennati: Non andate questa sera alla conferenza! Ascoltate gl'insegnamenti del mio, Figlio Gesù e non quelli di un infelice uomo!

Il fenomeno mistico avvenne così: Un giovane ed una giovane, provenienti da Forlì, pregavano davanti all'immagine taumaturga. Gli occhi della statua s'inumidirono e lasciarono scendere delle lacrime. Una di esse cadde sulla mano della Madonnina e pendeva da un dito. Fu avvisato il Parroco, che accorse per verificare e poi egli raccolse la lacrima pendente dal dito servendosi di una carta assorbente.

La lacrimazione fu pure controllata da tutti quelli ch'erano nel Tempio.

I Ravennati religiosi commentavano: Non è stata fortuita questa lacrimazione. E' stata un richiamo, un forte allarme per quanto si sarebbe svolto nella serata della conferenza.

## NONA LACRIMAZIONE

Come si è detto innanzi, ogni anno, la ultima domenica di maggio, c'è la festa della Madonna di Fatima. In tale occasione, nel 1973, avvenne la nona lacrimazione: -

L'anno seguente, 1974, riuscì imponente la processione del sabato sera; l'indomani le Messe furono molto popolate.

La massa dei pellegrini lombardi, venuta per l'occasione, prima di ripartire per Milano, volle fare un'ora di preghiera davanti alla Madonna.

La Vergine Santissima volle premiare la fede e la devozione di quei figli, venuti da lontano per onorarla. Lasciò, scendere ancora una volta le lacrime dagli occhi tristi.

La commozione fu assai viva.

## UN SACERDOTE E UN PRELATO

Il 18 luglio era andato a Ravenna il Sacerdote Don Paolo Rocca, professore del Seminario Vescovile di Alba (Cuneo); egli volle celebrare la Messa all'altare della Madonna.

Durante la celebrazione, sollevando lo sguardo verso la statua, notò sul volto delle lacrime. Volle assicurarsi bene; quando vide la realtà, chiamò i fedeli che assistevano alla Messa, affinché anche loro potessero mirare quella meraviglia. Finita la Messa, era quasi sera, montò all'altezza della statua e con un purificatoio asciugò le lacrime.

L'indomani si sentì in dovere di andare dall'Arcivescovo e deporre con giuramento quanto aveva visto e verificato.

La Madonna dispose che, non solo un Sacerdote deponesse con giuramento la veridicità delle lacrimazioni, ma pure un Prelato di Rito Bizantino Cattolico. La dichiarazione è del seguente tenore: «Io sottoscritto, Archimandrita Greco Cattolico P. Stefano Joseph Salem, nativo di Nazareth, in Palestina, 1913, responsabile del Santuario di Nostra Signora del Bass Lattàchia - Siria, confermo con giuramento davanti a Dio ed agli uomini di essere stato testimone oculare della lacrimazione della Madonna». Finisco col Santo Papa Giovanni XXIII: «Scrutate i segni dei tempi». Questa è l'ora di Maria».

Tredici sono state le lacrimazioni e di esse si è fatto breve cenno:

Cosa ne pensa l'Autorità Ecclesiastica di Ravenna? Ha di già iniziato il Processo Canonico per esaminare diligentemente i fatti. Sinora non ha dichiarato nulla; dopo del Processo si pronunzierà. Frattanto raccomanda molta preghiera.

## CAVILLI DEI MISCREDENTI

Avvenimenti di tanta portata hanno avuto ed hanno grande ripercussione nell'Italia e particolarmente nella Romagna.

E' bene dare certe notizie informative sulla veridicità del fenomeno della lacrimazione.

Quando avviene un fattaccio, furto, sequestro, delitto ecc., i giornali senza alcuno scrupolo portano la notizia ai quattro venti. I lettori e coloro che seguono la pubblicità fanno i commenti sul fattaccio, scrutandone i motivi reconditi e le circostanze dell'accaduto. Ma nessuno mette in dubbio il fatto e sarebbe considerato un matto chi volesse negare o mettere in dubbio un delitto avvenuto in pubblica piazza, davanti a centinaia di persone.

Quando invece la pubblicità parla di qualche fenomeno mistico, ad esempio, di una sacra immagine che versa lacrime dagli occhi, non una sola ma ripetute volte, non in luogo recondito, ma in pubblica Chiesa, non davanti a pochi testimoni, ma alla presenza di migliaia di persone... allora si escogitano cavilli o per negare il fatto, o per metterlo in dubbio, o per spiegarlo con la suggestione collettiva; se questi ripieghi sono inutili, ci si appiglia alla solita conclusione, che dice tutto... e dice niente: Ci sono in natura delle leggi, che la scienza per ora ignora; a suo tempo la scienza spiegherà come naturali quei fenomeni, che oggi i "creduloni" chiamano "prodigiosi".

A tale conclusione si oppone l'assioma scientifico: "Natura non facit sai us" - cioè la natura non agisce a sbalzi e non va mai contro se stessa.

Un esempio: Una piaga, larga, profonda e purulenta, in un attimo alla Grotta di Lourdes si risana, ritornando i tessuti normali e senza lasciare traccia di cicatrice.

La scienza attuale e la futura non potrà mai spiegare questa guarigione come naturale, poiché la natura ha bisogno di tempo, più o meno lungo, per risanare perfettamente una qualsiasi ferita e lascia sempre una qualche traccia esterna, la cicatrice.

Di tali guarigioni, come si legge nella storia di certi Santi e nelle cronache di Lourdes, se ne sono verificate e poi sono state controllate dai migliori specialisti dei Comitati Medici.

Davanti a certi fenomeni, se si vuole essere intelligenti e retti, bisogna dire: Qui la natura si ferma. Qui c'è il dito dell'Onnipotente, di Dio Creatore!

Questo preludio serve a giudicare le affermazioni atee ed illogiche di tanti, che hanno voluto dare una spiegazione naturale alla lacrimazione della statua della Madonna di Fatima a Ravenna.

Ma, chi muove costoro a giudicare erroneamente i fatti? E' il principio: Dio non esiste! Dio non può e non deve esistere!

Naturalmente nella Romagna, ove domina il comunismo col suo ateismo, il fenomeno delle lacrimazioni di Ravenna è assai antipatico. C'è chi ha esclamato: Ma finiamola con questa Madonna! Quelle che gl'ignoranti chiamano lacrime, non sono lacrime! La statua di gesso assorbe l'umidità e quando è satura di umido lo espelle! -

Che affermazione intelligente (???)! Si tenga presente innanzi tutto che il Tempio dei Padri Francescani di Ravenna non è soggetto all'umidità, come può constatarsi anche al presente.

E poi, è vero che una statua di gesso può assorbire l'umido dell'ambiente; può assorbirlo, ma non è facile che lo espella. Dovesse pure espellerlo, dovrebbe essere tutta la statua ad esternare il liquido. La statua della Madonna avrebbe dovuto versare il liquido dai piedi, dal petto, dalla schiena e dalla testa. Invece il liquido è uscito solamente dagli occhi, perché dagli occhi vengono le lacrime.

L'umore emanato da un blocco di gesso, chi sa quale sapore potrebbe avere, dopo essere stato molto tempo a contatto con le sostanze del gesso! Invece il liquido, sgorgato dagli occhi della statua si è provato avere il sapore specifico delle lacrime umane.

Ed il sangue emanato dal cuore della immagine, vero sangue umano, a quale causa potrebbe attribuirsi?

La Rivista "Gente" in un articolo di Renzo Allegri dice: Il fenomeno della lacrimazione si è ripetuto parecchie volte ed è stato osservato da migliaia di persone. Non è quindi possibile pensare a suggestione o imbrogli. Di fronte ai fatti che cosa si deve dire? Io le ho viste le lacrime, le ho toccate, le ho assaggiate ed erano salate, avevano cioè il sapore caratteristico di tutte le lacrime di questo mondo. Non posso perciò non credere.

## RIVISTA "EVA"

Si riporta qualche brano della Rivista "Eva", per avere un'idea di quanto è avvenuto nell'ambiente cittadino; questo serve a dare maggior valore alla realtà dei fatti.

Dice l'articolista: La prima lacrimazione è avvenuta il 12 settembre. Trascorrono tre giorni ed ecco la festa dell'Addolorata. La statua lacrima ancora. La gente accorre nella Chiesa, appende ceri votivi in segno di grazie ricevute. Ecco un episodio: Un uomo subisce un gravissimo incidente stradale. Dopo averlo visitato ripetutamente, i medici sentenziano che la vista è irrimediabilmente perduta. L'uomo è disperato. Grida, si agita, non vuole accettare quel terribile verdetto medico, ma non può essere aiutato dalla scienza. Si rivolge allora alla Madonna ed improvvisamente riacquista la vista. Continua l'articolista: La notizia della Madonna che piange, da Ravenna fa rapidamente il giro di tutta la Romagna. Le discussioni politiche, che si accendono in ogni caffè della calda Romagna, si acquietano. (Corrispondente: Fil Riceputi).



## "SETTIMANA EXTRA"

La Rivista "Settimana Extra", dopo avere riportato in un lungo articolo la storia delle varie lacrimazioni, conclude. Il fenomeno è stato osservato anche da uomini abituati ad un severo controllo dei loro sentimenti, medici, ingegneri, studiosi. Anzi quelli che restano ancora più impressionabili, sono gli uomini di scienza. Un ingegnere famoso (...) si è convertito dopo trenta anni che non frequentava la Chiesa. -

## RIVISTA "GENTE"

Più interessante e più ampio è l'articolo della Rivista "Gente", che qui si riporta in diversi brani: La zona della Parrocchia di San Pier Damiano è la più rossa di Ravenna. La gente qui è fredda e controllata (...dai comunisti...). Non si lascia vincere da facili entusiasmi, soprattutto in campo religioso. Eppure molte persone non credenti, che hanno visto le lacrime della Madonna, sono rimaste impressionatissime e sono tornate alla fede. Ogni giorno in questa Chiesa avvengono conversioni clamorose.

I miscredenti hanno detto che sono stati i Padri Francescani ad inventare il trucco delle lacrime per attirare la gente in Chiesa.

Queste notizie sono state comunicate da un Religioso del Tempio.

Non è difficile trovare a Ravenna persone che hanno visto la Madonna versare lacrime.

Mentre sono nel Tempio per prendere notizie, entrano dei devoti, che si fermano a pregare davanti all'altare della Madonna. Due ragazze portano un mazzo di rose con un biglietto, sul quale è scritto: «Per grazia ricevuta - una coppia di novelli sposi».

- Chi ha ricevuto questa grazia? - domando io.

- Due nostri amici! - risponde la ragazza più alta.

- Come vi chiamate?

- Io sono Maria Franca Scorsone ed ho 15 anni; questa è la mia sorella Gaetana ed ha 13 anni.

- Avete viste anche voi le lacrime della Madonna?

- Sì, parecchie volte. Quando si spargeva la voce che la Madonna stava piangendo, accorrevamo. Una volta sono venuta con il cannocchiale ed ho osservato attentamente il volto della Vergine. C'era anche mio padre, mia madre, mia nonna e tutti abbiamo visto le lacrime della Madonna.

- Che cosa pensate di questo fenomeno?

- Fa una grande impressione. Sono convinta che quelle erano lacrime autentiche. Ho guardato bene con il cannocchiale la Madonna stava piangendo realmente.

Luisa Mensoli, abitante a Ravenna in Via Perillo, interrogata ha detto: Io non ho visto la Madonna mentre piangeva, ma l'ha visto mio marito. E' un uomo religioso, ma non suggestionabile. Abbiamo parlato spesso di questo argomento ed è convinto che la Madonna abbia pianto davvero. Io invece mi sono accorta che ha cambiato espressione. Prima del 12 settembre dello scorso anno il suo volto era sereno; ora è diventato malinconico e gli occhi sono sempre gonfi, come quelli di una donna, che ha appena finito di piangere. -

Davanti al sagrato della Chiesa di San Pier Damiano ci sono alcune bancherelle di venditori ambulanti.

Mi dice il Signor Celio Pigotto, che ha una bancherella di oggetti di plastica: Ogni volta che la Madonna si metteva a piangere, noi venditori eravamo i primi ad accorrere. Io e mia moglie abbiamo assistito a tutte le manifestazioni di questo strano fatto. Io sono comunista, lo dico francamente: Non mi lascio da questi fatti, ma sono abituato a dire pane al pane e vino al vino. Quelle che ho viste sul volto di quella statua, erano autentiche lacrime e, sinceramente, mi hanno fatto una grande impressione. Abito nelle case popolari e spesso ho discusso di questo fatto con gli amici. C'è chi ci crede e chi no. Io non so che spiegazione dare, ma le lacrime le ho viste, le ho guardate bene, perché mi sembrava impossibile che una statua di gesso potesse mettersi a piangere. Sono e resto comunista, ma le lacrime della Madonna c'erano veramente.

La moglie di questo venditore, Celio Pigotto, dice: Io sono una donna e sono più facile a commuovermi. Però di fronte al fenomeno delle lacrime della Madonna, quelli che si sono maggiormente impressionati sono stati gli uomini. Mio marito aveva cambiato colore e quel signore laggiù, che vende frutta e verdura, quando è uscito dalla Chiesa dopo aver vista la Madonna piangente, si è fermato qui alla mia bancarella, appoggiandosi con le mani, perché si sentiva svenire. «Corrado, vieni a raccontare quello che hai visto!» - dice la donna rivolta verso, l'uomo che mi ha indicato.

Corrado Boscarino, di 44 anni, robusto, alto, sembra un uomo molto deciso e sicuro di sé. Egli dice: Non sono credente. Quando si è sparsa la voce che la Madonna piangeva, sono corso per curiosità. Lavoro qui di fronte e non mi costava niente entrare in Chiesa per vedere. Volevo constatare sino a qual punto le donne si lasciassero suggestionare. Ma quando sono stato di fronte a quella statua, tutto è cambiato. La Madonna piangeva davvero; non c'erano dubbi. Ho provato un'emozione terribile, sconvolgente. Da quel momento le mie idee sono cambiate. (Corrispondente: Renzo Allegri).

Si fa notare che il signor Boscarino due anni dopo la sua conversione si ammalò gravemente. Prevedendo la sua fine, espresse il desiderio: I miei funerali siano fatti nella Chiesa, dove ho visto piangere la Madonna. - Munito dei Conforti Religiosi, passò all'altra vita. Il suo cadavere fu trasportato nella Chiesa di San Pier Damiano.

Già fin dalle prime lacrimazioni, prevedendosi la lotta che avrebbero fatta i miscredenti, per sfatare il fenomeno o per sofisticarci sopra, si pensò di raccogliere testimonianze scritte.

Riportare qui tutte le testimonianze, non è il caso. Si fa notare che, la maggior parte delle relazioni ha la clausola: Dichiaro sotto giuramento!

## SIGNIFICATO

Che la Madonna abbia versato lacrime a Ravenna, è un fatto; il negarlo, dopo quanto è stato esposto, sarebbe volere annullare artificialmente la storia che sarebbe, più che ignoranza, aperta manifestazione d'irreligiosità e di malvagità.

Ora logicamente si chiede: Quale potrebbe essere il motivo di queste lacrimazioni?

Si risponde con le parole pronunziate dal Papa Pio XII, in un discorso tenuto dopo la lacrimazione dell'immagine del Cuore Immacolato di Maria a Siracusa:

«La Madonna, che è in Cielo, non vi rimane insensibile, anzi nutre sempre amore e pietà verso il misero genere umano, cui fu data per Madre, allorché dolorosa e lacrimante sostava ai piedi della Croce, ove era affisso il Figliuolo Gesù.

«Comprenderanno gli uomini l'arcano linguaggio di quelle lacrime? Oh, le lacrime di Maria! Erano sul Golgota lacrime di compatimento per il suo Gesù e di tristezza per i peccati del mondo.

«Piange ancora Ella per le rinnovate piaghe prodotte nel Corpo Mistico di Gesù? O piange per tanti figli, nei quali l'errore e la colpa hanno spento la vita della Grazia e che gravemente offendono la Maestà Divina? O sono lacrime di attesa per il ritorno di altri suoi figli, un giorno fedeli ed ora trascinati da falsi miraggi tra le schiere dei nemici di Dio?». -

## RIFLESSIONI

In quest'ultima parte dello scritto l'autore intende presentare le sue riflessioni sui fatti di Ravenna e, trarne le dovute conclusioni pratiche. Ma crede bene fare prima un breve prelude.

## MESSAGGIO

Le anime, dette mistiche, sono quelle scelte direttamente da Gesù, per divenire parafulmini dell'umanità per mezzo di forti e molteplici sofferenze. Nel mondo ce n'è tante! Per lo più sono anime che vivono nel nascondimento e soltanto poche sono messe da Gesù sul candelabro della pubblicità.

Una di queste anime, di cui si tace il nome per prudenza, un giorno si sentì ispirata ad andare a pregare davanti all'immagine miracolosa, di San Pier Damiano. Durante la preghiera la Madonna le si manifestò e le diede un messaggio, che essa trascrisse fedelmente. Non si è tenuta a credere per fede divina a quanto il messaggio dice, ma è bene esserne a conoscenza. Il lettore faccia poi le sue riflessioni:

«Figlia mia, qui ti ho chiamata, voluta, desiderata. Parla di me, delle mie lacrime e del mio sangue, fonti di grazie e di salvezza. Io desidero salvare le anime; lo desidero tanto!

Quanti richiami in questi ultimi tempi, attraverso testimonianze reali!

«Quante lacrime!... No, non bastano le lacrime; occorre il sangue!... Ma perché non sono creduta e perché non sono ascoltata? Il mio dolore è di una Madre che vede trascurati e negati i suoi avvertimenti. E' questa un'angoscia inimmaginabile, perché io fra poco non potrò più fare nulla ed i castighi divini non avranno più freno.

«Già nell'ombra si ordisce l'ultimo ed orribile insulto alla Legge Divina, l'infanticidio, ed il delitto diverrà legge degli uomini e maledizione al genere umano. Se non ci sarà una barriera di forza, decisa e tenace ad evitare la catastrofe, anche l'aborto diverrà legale, ma prima dell'omicidio dell'innocente perirà la madre, che non sarà più tale, ma solo assassina.

Questa nube nera verrà ad oscurare gli spiriti già ottenebrati.

Fra poco il male si rivolterà contro se stesso, come mostro orrendo che inconsapevolmente si avvolge con uno dei suoi numerosi tentacoli e da se stesso si soffocherà.

Chiedo ai miei figli una piccola preghiera notturna, fatta di tanti atti d'amore e di brevi preghiere al Cuore di Gesù ed al mio Cuore Immacolato. «Il mondo sarà sconvolto e nel dolore il peccato avrà la sua riparazione.»

«Tu, figlia mia, prescelta da Dio a grandi cose, parla senza paura e di' che io chiamo, io benedico... io piango!»

- Il messaggio non abbisogna di commenti. Si fa rilevare solo questa frase: «Il mondo sarà sconvolto e nel dolore il peccato avrà la sua riparazione». Secondo l'autore e secondo la grande massa dei benpensanti, il mondo sarà sconvolto dal trionfo temporaneo del comunismo.

Perché il trionfo sarà temporaneo?... Quando Ponzio Pilato voleva liberare Gesù dalla morte, avendolo riconosciuto innocente, si appigliò ad una tradizione ebraica, in forza della quale in occasione della festa di Pasqua si rilasciava libero un carcerato, a scelta del popolo. Pilato fece venire a sé un assassino, di nome Barabba, e lo presentò al popolo a fianco di Gesù. Poi disse: Chi dei due volete che vi rilasci? -

I Giudei risposero a gran voce: Barabba!

Grande fu la gioia ed il trionfo dell'assassino Barabba!... Quella era l'ora di Barabba!... Ma poi non si parlò più di lui.

Invece Gesù Cristo, sebbene posposto a Barabba, condannato e crocifisso, risuscitò gloriosamente e cominciò a stendere il suo dominio nel mondo, sempre lottato e sempre vittorioso. Dio è Dio e l'uomo è uomo! Dio è Creatore; l'uomo misera creatura! Dio trionfa sempre!

Il comunismo ha la sua ora di trionfo ed è l'attuale. E' l'ora di Barabba!

Sta apportando ed apporterà ancora sconvolgimento nel mondo e... quando Dio vorrà... ci sarà nel mondo quel che ci sarà!...

Ma poi, passata la tempesta, il mondo riavrà la pace, la Russia si convertirà ed il Cuore Immacolato di Maria trionferà.

Questa affermazione non è dell'autore, ma della Regina del Cielo, la quale la manifestò ai tre fanciulli di Fatima nel 1817, proprio nell'anno in cui cominciò la rivoluzione russa. Il famoso Terzo Segreto di Fatima, che circola in tante lingue in tutto il mondo, parla espressamente del tempo attuale e di quello che avverrà nella seconda metà del secolo ventesimo.

## LA SACRA EFFIGIE... PARLA!

Io, autore, mentre stendo questa pagina, ho davanti a me l'immagine della Madonna di Ravenna. Mirandola, faccio le mie considerazioni: Il volto della, Vergine è triste per i peccati del mondo.

E' triste perché vede avanzare il comunismo, apportatore di sconvolgimenti e d'irreligiosità. Vede i disastri morali e religiosi, che il dragone rosso ha prodotto nei popoli schiavi del comunismo e prevede la stessa sciagura per l'Italia.

E' triste e piange proprio a Ravenna, capoluogo della Romagna rossa e roccaforte del comunismo italiano.

La mano destra della Madonnina è protesa in alto, quasi per dire: Trattenete, la corrente diabolica rossa!

Alle mani le pende la corona del Rosario e pare che dica: Ecco, figli miei, l'unico mezzo di salvezza! Questa corona, che io tengo sempre tra le mani, è quella stessa che volli porre in evidenza al mondo intero, quando mi mostrai ai tre fanciulli di Fatima! Figli miei, non tutti conoscono la gravità del momento. L'ora è grave, non solo per l'Italia, ma per tutto il mondo. «E' inutile nascondere il mio dolore, che ormai ha raggiunto misure imponderabili. Le mie manifestazioni si moltiplicano e, malgrado ciò, l'umanità non sa frenare la sua corsa pazza e sfrenata nel precipizio del peccato.

«Non ho più lacrime da versare. Le mie pupille sono arrossate a tal punto da non potere più rivolgere il mio sguardo al mio Gesù. Il mio manto è inzuppato di lacrime ed intriso del sangue del mio Cuore.

«Ho bisogno di anime riparatrici, di anime Vittime, di anime olocausto, per mitigare la Giustizia Divina. «Desidero tanto che l'umanità abbia a conoscere la gravità del momento... ed abbia a comprendere la calata inesorabile della Giustizia dell'Eterno Padre.

«Desidero che l'umanità abbia a ravvedersi e che non abbia a precipitare nel fuoco eterno. L'innumerevole quantità di anime, che quotidianamente precipitano nella rete di Satana, nel fuoco eterno.

Questa è l'ennesima testimonianza che dò al mondo: lacrime e sangue!

«Ditemi, figli miei: Volete ancora lacrime e sangue?... Ma fino a quando?...

## FRUTTO PRATICO

Cosa fare per rispondere al messaggio della Vergine Piangente?

1° - Vivere in grazia di Dio e ricordare che tutti dovranno un giorno dare conto a Dio del bene e del male operato in vita.

2° - Accrescere la Fede Eucaristica, con la Comunione frequente, devota e fruttuosa, il cui frutto deve manifestarsi nell'esercizio della carità.

3° - Recitare il Rosario nella famiglia, devotamente, scegliendo l'ora più adatta al raccoglimento.

4° - Recitare giornalmente sette Ave Maria, in onore dei Sette Dolori della Vergine Addolorata.

5° - Pregare affinché il comunismo non dilaghi più, specialmente nella pericolante Italia. Pregare per i comunisti atei, affinché si convertano, e per i comunisti accecati, che credono di potere essere religiosi e comunisti contemporaneamente, cioè credere in Dio e seguire la corrente dei senza-Dio. Nessuno può servire a due padroni, Dio e Satana.

Per la conversione dei comunisti si facciano crociate di preghiere ed offerte di sacrifici.

6° - In ogni famiglia cristiana si esponga l'immagine del Cuore Immacolato di Maria e se ne faccia la Consacrazione della famiglia.

Una grande battaglia si sta combattendo nel mondo tra Satana e la Madonna. Però trionferà, a battaglia finita il Cuore Immacolato di Maria.

Che la Regina del Cielo abbia a Ravenna un trono di gloria e che da tutto il mondo vengano qui i fedeli ad onorarla nel suo Santuario.

Che Ravenna, la Romagna e l'Italia tutta sia sotto il manto della Vergine e non sotto la bandiera del dragone rosso.

Questo è l'augurio di chi ha scritte queste pagine e questo sia pure l'augurio di coloro che vorranno leggerle!

**F I N E**